

CONFERENZA DEI SINDACI DELLA PIANA DI LUCCA

Verbale dell'Assemblea del 26 gennaio 2017 (N. 1/2017)

Il giorno 26 gennaio 2017 alle ore 15,00 presso la Sala degli Specchi del Comune di Lucca, a seguito di convocazione avvenuta con PEC – P.G. 4082/12.1.17 e con e-mail in data 12 e 20 gennaio, si è riunita la Conferenza Zonale dei Sindaci della Piana di Lucca.

Viene verificato il numero legale ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 45 del 30 luglio 2014, che ha sostituito l'art.34 della Legge Regionale n. 41/2005. Il comma 2 di tale articolo stabilisce che per la validità della deliberazione occorre la maggioranza dei sindaci presenti alla seduta che rappresentino comunque la maggioranza della popolazione dei comuni della zona distretto.

Comune	Nome/cognome Sindaco	Popolazione (ultimo dato Istat 2011)	Assessore (o altro eventuale delegato)
ALTOPASCIO	Sara D'Ambrosio <i>presente</i>	15072	
CAPANORI	Luca Menesini <i>presente</i>	44898	
LUCCA	Alessandro Tambellini <i>presente</i>	87200	
MONTECARLO	Vittorio Fantozzi	4454	Ugo Lunardi (consigliere comunale)
PESCAGLIA	Andrea Bonfanti	3645	
PORCARI	Alberto Baccini <i>presente</i>	8604	
VILLA BASILICA	Giordano Ballini	1700	Elisa Anelli
Totale generale popolazione zona distretto		165573 (maggioranza della popolazione 82787)	
Maggioranza richiesta per deliberare		Almeno 3 Comuni ivi compreso necessariamente il Comune di Lucca	
Maggioranza presente		Tutti i 7 Comuni in rappresentanza.	

All'ordine del giorno sono:

1. Criticità del Pronto Soccorso dell'Ospedale San Luca;
2. audizione proposta di legge n. 154 (revisione ambiti territoriali delle Zone Distretto).

I lavori della Conferenza iniziano alle ore 15,25. Presiede la seduta il Sindaco di Lucca Alessandro Tambellini.

Sono presenti:

- per il Comune di Lucca: Vice Sindaca Ilaria Maria Vietina;
- per il Comune di Capannori: Assessora Ilaria Carmassi;
- per il Comune di Altopascio: Ilaria Sorini;
- per il Comune di Pescaglia: Assessore Valerio Bianchi;
- per l'USL Toscana Nord Ovest: M.Teresa De Lauretis (dir. Generale), Luigi Rossi (Responsabile Zona Distretto), Michela Maielli (responsabile della Direzione medica di presidio degli ospedali di Lucca, Barga e Castelnuovo Garfagnana e della unità operativa complessa Direzione medica di presidio dell'ospedale di Lucca), Ferdinando Cellai (Direttore Dipartimento Emergenza Urgenza, Area Critica e Blocco operatorio), Brunicardi Alberto.

Sono presenti ed intervengono vari sindacalisti di CGIL, CISL, UIL, USB e FIALS.

Aprire la seduta **Tambellini** evidenziando la situazione di criticità del Pronto Soccorso nell'ultimo periodo per cui occorre trovare soluzioni per far fronte ad emergenze prevedibili; dice che servono nuovi modelli di carattere organizzativo ed il San Luca – che rappresenta una grande opportunità per Lucca – deve lavorare a regime. Chiede spiegazioni sul fatto che i posti letto siano in certi giorni 360 ca. e non i 410 per i quali era stato progettato, rispetto ai 550 del Campo di Marte e sui motivi della chiusura della Medicina d'urgenza.

Ritiene che l'incontro abbia l'obiettivo di gestire la diversa percezione dell'utenza della struttura medica, le difficoltà di dialogo con la medicina del territorio – che comporta troppi accessi al Pronto Soccorso – e la programmazione di momenti complessi come le domeniche ed i periodi di picchi influenzali.

Intervengono sulle problematiche anche i Sindaci Menesini e Baccini e pongono una serie di quesiti a De Lauretis.

Si alternano interventi vari e richieste di dati da parte delle organizzazioni sindacali presenti.

De Lauretis riferisce che dal 20 gennaio è in atto un monitoraggio quotidiano sulla situazione del pronto soccorso, evidenziando comunque che gli accessi non sono aumentati rispetto agli anni precedenti ma è invece cresciuto il numero di decessi; non sono i codici bianchi il problema ma i malati cronici, gli anziani e le patologie che si riacutizzano, pazienti che pur conosciuti dal sistema arrivano al pronto soccorso ed è come se ricominciassero tutto da zero: è questo tipo di malati che non deve andarvi.

De Lauretis riporta molti dati sul numero di accessi, sui tempi di gestione dei vari codici, sul gran numero di operatori sanitari assunti, sul ruolo dei medici di base, sui tassi di ricovero (troppo elevati), sull'ipotesi di valutare, in via transitoria, il possibile ricovero in altre strutture, come le case di cura per aumentare i posti di area medica. Per migliorare la situazione afferma di puntare sulla predisposizione di nuovi percorsi che coinvolgano le specialità mediche e consentano ai

pazienti di saltare il passaggio dal pronto soccorso; accenna inoltre al ruolo degli *hospice* che andrà rivisto.

Sui numeri interviene anche **Cellai** dicendo che la chiusura della Medicina di urgenza è stato un compromesso ma comunque quei letti ci sono ancora; a gestirli non è più il Pronto soccorso ma la Medicina, assieme ad altri che sono stati creati in area medica. L'efficacia di tale soluzione verrà valutata nei prossimi 3/6 mesi ma i primi dati fanno pensare positivamente e danno un'idea di miglioramento.

Maielli conferma dati preoccupanti sulla mortalità entro i tre giorni dal ricovero, per cui si è reso necessario attivare anche la sala di sosta salme a causa dell'obitorio sovraccarico. Riporta il dato collegato all'età media del ricovero (79 anni) ed il numero dei decessi, salito da 8 a 18 pazienti.

In conclusione di seduta **Tambellini** difende il San Luca ma chiede espressamente che, nell'attuale momento economico di scarse risorse, sia messo nelle condizioni per offrire un miglior servizio ai cittadini. Accenna al fatto che non sia possibile attendere i 6 mesi per la nomina del primario affinché migliori la situazione di criticità al pronto soccorso.

Menesini si dissocia dalla velata accusa di responsabilità nei confronti degli operatori del pronto soccorso e chiede a breve un'altra conferenza in cui si parli delle soluzioni per l'organizzazione del pronto soccorso e dell'ospedale; chiede all'azienda che dopo questo incontro prosegua il confronto con i sindacati e comunque sostiene occorra una reale programmazione, esaurita la fase di rodaggio della nuova USL, e sia necessario parlare dell'interazione con la sanità territoriale e con l'Ospedale di Cisanello.

La decisione finale – espressa da Tambellini – è di convocare una nuova riunione tra un mese per capire se la situazione sia migliorata ed in quali termini.

Non viene trattato il punto 2 inserito all'ordine del giorno.

La seduta termina alle ore 17,35.

La Segreteria amministrativa

Patrizia Veloce

Il Sindaco

Prof. Alessandro Tambellini